

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 del 31.03.2018

OGGETTO: Esercizio finanziario 2018. Approvazione Piano finanziario e tariffe TARI.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **trentuno** del mese di **marzo**, alle ore 11,18, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla seconda convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
--------------------	-------	------	--------------------	-------	------

MARIANI Pietro Gerardo	X		BUSCETTO Emilio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		COVINO Salvatore	X	
CAPOZZA Gerardo	X		GARGANI Angelo	X	
CAPUTO Fiorella		X	COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo	X	
ZUCCARDI Antonio		X			

PRESENTI n. 9 ASSENTI n. 2

Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

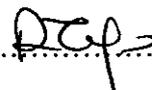
IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

.....


Per la regolarità contabile: favorevole.

.....




E' presente in aula la responsabile del servizio finanziario, dott.ssa Rosapina Trunfio.

Il Sindaco relaziona al Consiglio comunale sul presente punto iscritto all'ordine del giorno: l'approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe della TARI costituisce un adempimento propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione. La TARI è una delle spese maggiori poste a carico del Comune e della comunità. La TARI è infatti pagata integralmente da chi usufruisce del servizio. Nel redigere il Piano finanziario per il 2018 si è cercato di ridurre le tariffe della TARI, che sono abbastanza elevate. E' un problema che riguarda un po' tutti i Comuni che sono serviti da Irpiniambiente. Abbiamo cercato di intervenire soprattutto sulle tariffe domestiche. Uno degli elementi che maggiormente incide sui costi per i rifiuti è costituito dalla topografia del Paese. Vi sono, infatti, molte abitazioni ubicate nelle zone rurali, che non sono servite e che, quindi, pagano solo il 40% delle tariffe. Così la maggior parte dei costi grava sulle zone servite, ovvero sul centro urbano, che rappresenta circa 40% della popolazione. Inoltre, non si riesce a realizzare una percentuale adeguata di raccolta differenziata. Ho effettuato una verifica nei punti di raccolta e ho constatato che non viene effettuata correttamente la raccolta differenziata, ma vi è uno scarico indiscriminato di rifiuti. In tal modo aumenta la percentuale di rifiuti indifferenziati con conseguente lievitazione dei costi. Ci siamo posti il problema dei possibili correttivi. Il primo correttivo potrebbe essere quello di allargare la platea di chi usufruisce del servizio alle zone rurali. Un altro correttivo potrebbe essere quello di aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Al riguardo abbiamo cercato di sensibilizzare i cittadini. Rimane ancora la possibilità di utilizzare sistemi repressivi quali le multe. Abbiamo chiesto ad "Irpiniambiente" la redazione di un nuovo Piano industriale, che preveda l'estensione del sistema di raccolta porta a porta anche per la frazione indifferenziata. Non abbiamo ancora ricevuto detto piano nonostante varie sollecitazioni. Evidenzio anche che l'incremento del sistema di raccolta porta a porta, in una fase iniziale, comporta aumenti dei costi per l'impiego di nuovo personale e nuovi mezzi. L'ideale sarebbe che i cittadini facessero la raccolta differenziata in modo corretto. Abbiamo provato con la sensibilizzazione senza grandi risultati. Confidavamo nell'ATO rifiuti e nella realizzazione degli STO, coincidenti con il territorio facente parte della "Comunità Montana Alta Irpinia". Tali Enti avrebbero dovuto ridisegnare il sistema di raccolta rifiuti con abbattimento dei costi, ma fino ad oggi le attività dei nuovi ambiti territoriali non sono state ancora avviate. Ho chiesto al redattore del Piano finanziario di ridurre le tariffe. Rispetto all'anno scorso, per le utenze domestiche, la parte fissa è stata ridotta di circa il 36% ed è diminuita anche un po' quella variabile. Non si tratta di cifre astronomiche, ma si tratta di un segnale. Se ci sarà un incremento della raccolta differenziata, sarà possibile fare un passo ulteriore. Per le utenze commerciali è previsto un aumento in media di circa l'1%. Preciso che è stato acquisito il parere del revisore dei conti. Se ci sono proposte finalizzate a ridurre la TARI ben vengano.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale si registrano i seguenti interventi, che si riportano in sintesi.

Covino Giuseppe Dino: siamo in una situazione di diffida per la mancata approvazione del bilancio di previsione che va fatta entro 31 marzo. La Prefettura di Avellino ha chiesto di comunicare entro il prossimo 5 aprile l'avvenuta approvazione del bilancio. Si registra un ritardo cronico per l'approvazione di ogni bilancio di previsione. Sul Piano finanziario TARI ho fatto una verifica anche rispetto agli anni precedenti, ed ho constatato che vi è una diminuzione delle quantità raccolte, ma è diminuita anche la percentuale di frazione differenziata raccolta. In tal modo aumentano le spese in quanto i costi relativi alla frazione indifferenziata sono molto più alti. Bisogna, quindi, incentivare la raccolta differenziata. Evidenzio anche che "Irpiniambiente" non fornisce ai cittadini i sacchetti biodegradabili per la raccolta dell'umido. Diminuiscono lievemente le tariffe solo per le utenze domestiche. Non riusciamo a capire il criterio usato per determinare le tariffe per le utenze non domestiche. Vi è un lieve aumento generalizzato delle tariffe non domestiche, già alte, tranne per i capannoni industriali che beneficiano di una riduzione del 50% della tariffa. Vorrei capire il criterio utilizzato.

Gargani: sarebbe stata opportuna la presenza in questa sede di chi ha redatto il Piano finanziario e le tariffe TARI.

Sindaco: al fine di ottenere una riduzione generalizzata delle tariffe si è allargata la zona servita all'area industriale, che fino ad oggi costituisce una zona non servita e paga, quindi, il 40% delle tariffe. A tal fine verranno create stazioni di raccolta. La zona industriale come area servita passa ad una tariffa al 100% e, per non gravare eccessivamente sulla stessa, è stata prevista una riduzione tariffaria del 49% rispetto al 2017, ma tale riduzione si applica sulla tariffa piena. In definitiva, complessivamente per la zona industriale vi è un aumento del 10% della tariffa rispetto allo scorso anno.

Gargani: non c'è nessuna contestazione. Sono state chieste delle notizie solo per capire.

Covino Giuseppe Dino: pongo l'attenzione sulla necessità di diversificare la tassazione sulla zona industriale, in quanto non ci sono solo le aree adibite a produzione, ma anche le mense, che vanno equiparate, ai fini della tariffazione, a bar e ristoranti. Producono umido. Lo dico come contributo senza riferirmi a nessuno in particolare. Vi sono sentenze che sanciscono che per gli insediamenti industriali si paga la tariffa piena anche per i capannoni tranne per le zone dove sono ubicati i macchinari per la produzione industriale. Nella regolamentazione della IUC è anche possibile prevedere questa regola.

Capozza: sono convinto che con l'introduzione della raccolta porta a porta anche per la frazione indifferenziata, dopo i primi anni che portano qualche costo in più, ci sarebbero dei benefici. La frazione indifferenziata ha maggiori costi di smaltimento. Inoltre, attualmente, non è controllabile la produzione dell'indifferenziata in quanto anche persone non residenti a Morra possono depositare rifiuti nei cassonetti. Si tratta anche di offrire un servizio in più ai cittadini. I maggiori costi per la raccolta porta a porta sarebbero abbattuti dalla diminuzione della frazione indifferenziata.

Sindaco: abbiamo chiesto ad "Irpiniambiente" un nuovo piano che prevedesse la raccolta della frazione indifferenziata porta a porta con indicazione dei costi e siamo in attesa di risposta.

~~Irpiniambiente~~ ha comunque suggerito di prevedere cinque isole ecologiche nelle zone rurali. In tal modo anche le zone rurali risulteranno servite e con i maggiori incassi provenienti da dette zone potranno compensarsi le maggiori spese per la raccolta porta a porta dell'indifferenziata.

Capozza: bisognerebbe fare una proiezione concreta dell'aumento delle tariffe nei primi anni. Verificare a quanto ammonta praticamente l'aumento.

Sindaco: da una spesa di 214 mila euro si passerebbe a 350/400 mila euro.

Caputo Massimiliano: solo in presenza di una popolazione concentrata nel centro urbano, sarebbe possibile e conveniente una raccolta porta a porta di tutte le frazioni di rifiuti. Nella nostra situazione non è possibile. Le zone rurali possiedono un notevole patrimonio edilizio e, se divenissero zone servite, avrebbero aumenti esagerati dei costi. Si potrebbe arrivare su alcune abitazioni ad una tassa annuale di 2 - 3 mila euro.

Di Pietro Gerardo: potrebbe pensarsi ad una raccolta indifferenziata non con i cassonetti, ma con cassoni scarrabili posti in alcune aree con la collaborazione di alcuni cittadini per raccolta. In tal caso, non ci sarebbe un grande aumento di costi.

Sindaco: c'è il rischio che alcune zone divengano non servite e beneficino di riduzioni.

Di Pietro Gerardo: si potrebbe anche immaginare una premialità per i cittadini che effettuano la raccolta differenziata con sconti sull'importo della tassa.

Sindaco: credo che per ottenere risultati immediati sia necessaria l'applicazione di sanzioni.

Gargani: sarebbe opportuna una campagna pubblicitaria sulla raccolta differenziata. Se ne è parlato, ma non mi pare ci sia stata. Altre soluzioni come raccolta con cassoni scarrabili sono più difficilmente realizzabili. La frazione indifferenziata ha un costo più elevato rispetto all'umido. Non è possibile che non abbiamo uno strumento per fare una pesatura dei rifiuti. Chiedo di quanto aumentano i costi con la raccolta della frazione indifferenziata porta a porta. Se l'aumento è minimo vale la pena per 2 o 3 anni di sobbarcarci tale aumento. Se i costi raddoppiano quasi non conviene.



Sindaco: confermo che i costi sarebbero quasi raddoppiati.

Gargani: bisognerebbe andare a trattare con "Irpiniambiente".

Sindaco: vi è una norma sui costi standard, che stabilisce il costo di smaltimento di una tonnellata di rifiuti. "Irpiniambiente" non tiene conto del costo standard, ma applica i suoi costi. Vi è in materia un accavallamento di norme. Dovremmo ribellarci a questi meccanismi. Evidenzio che non si può uscire da "Irpiniambiente".

Covino Giuseppe Dino: esistono nella nostra zona Comuni virtuosi che hanno una spesa per i rifiuti inferiore. Non tutte le responsabilità sono di "Irpiniambiente".

Caputo Massimiliano: concordo con il consigliere Covino Giuseppe Dino: le colpe sono legate a scelte politiche precedenti di affidare a terzi tutti i servizi. Se tutto il ciclo dei rifiuti è gestito da "Irpiniambiente" si può fare poco. Alcuni Comuni hanno proposto contenziosi contro "Irpiniambiente" da cui sono usciti soccombenti e adesso rischiano anche una condanna dalla Corte dei Conti per danni all'erario in relazione alle spese legali sostenute.

A questo punto la discussione procede in maniera confusa con interventi che si accavallano e continui batti e ribatti. Si registrano, tra gli altri, i seguenti interventi.

Caputo Gerardo: chiedo se è possibile almeno sottrarre l'affidamento dello spazzamento a "Irpiniambiente" e gestirlo in proprio.

Segretario comunale: in tal caso, il Comune dovrebbe assorbire un dipendente di "Irpiniambiente".

Caputo Gerardo: si risparmierebbero 30 mila euro dello spazzamento. Con i dipendenti comunali già in servizio e quello proveniente da "Irpiniambiente" sarebbe possibile effettuare la raccolta in proprio nelle zone rurali, che diverrebbero zone servite assicurando maggiori incassi.

Sindaco: un ragionamento corretto si basa sulle norme esistenti. Non è possibile gestire servizi in proprio. Oggi c'è l'ATO rifiuti. Non è possibile derogare a tali disposizioni. Altri Comuni, come Andretta, Conza della Campania, Lioni, Sant'Andrea di Conza, quando venti anni fa c'è stato il passaggio di gestione hanno scelto di continuare a gestire alcuni servizi, mentre Morra ha trasferito tutto al Consorzio rifiuti.

Gargani: per il 2018 non si può fare nulla. Eventuali modifiche possono riguardare il 2019.

Sindaco: evidenzio anche che, oltre al dipendente di "Irpiniambiente" da assorbire, per realizzare la raccolta porta a porta, ci vuole un automezzo idoneo e che le ore da dedicare al servizio aumentano, passando da 18 a 36. Aumentano una serie di costi.

Spero di avere a breve un nuovo piano da Irpiniambiente con l'indicazione del costo industriale e allora potremo ragionare concretamente su delle cifre.

Gargani: quando saremo in possesso di dati concreti, potremo tenere un Consiglio comunale per discuterne.

Sindaco: Voglio però evidenziare che le tariffe dell'IMU e della TASI non sono state modificate e sono tenute al minimo. Inoltre, non abbiamo mai applicato l'addizionale comunale Irpaf. Stiamo cercando di mantenere basse le tariffe. Abbiamo cercato anche di ridurre le tariffe TARI. Tutto questo pur nelle grandi e note difficoltà in cui versano gli enti locali.

Covino Giuseppe Dino: siamo molto preoccupati dal quadro finanziario relativo ad "Irpiniambiente".

Gargani: quindi adesso la zona industriale sarà servita. Chiedo chiarimenti al riguardo. Non credo che si riesca ad attivare il servizio nella zona industriale per quest'anno. Chiedo quale sia la spesa preventivata per rendere servita l'area industriale.

Sindaco: non vi è nessuna spesa. Vanno solo apposti alcuni cassonetti.

Gargani: si è, quindi, atteso tutto questo tempo per posizionare quattro cassonetti. Quindi la modifica verrà fatta adesso e da aprile si applicheranno le nuove tariffe per area industriale.

In seguito a richiesta di chiarimenti da parte dei consiglieri di minoranza, il Sindaco precisa: l'operazione di servire anche l'area industriale è stata fatta perché ci interessava recuperare un 10% in più in modo da spalmare una riduzione corrispondente sulle utenze domestiche.

Covino Giuseppe Dino: sono stati penalizzati i commercianti.

Gargani: senza voler prendere posizione contro nessuno, voglio evidenziare che si è previsto di estendere il servizio all'area industriale con un aumento solo del 10%.

Covino Giuseppe Dino: si poteva anche spalmare la riduzione su tutte le utenze commerciali.

Sindaco: le attività commerciali, come bar e ristoranti, producono più spazzatura.

Gargani: credo che anche gli stabilimenti industriali hanno la mensa.

Covino: chiedo se i locali destinati a mensa nella zona industriale sono stati denunciati come tali. Chiedo di operare una verifica in tal senso.

Caputo Massimiliano: voglio aggiungere che per gli iscritti AIRE applichiamo una norma statale che prevede per i pensionati un abbattimento dei due terzi delle tariffe. Abbiamo applicato anche una riduzione del 30% per gli altri iscritti AIRE. Non è possibile prevedere ulteriori agevolazioni, altrimenti si renderebbe necessario aumentare l'IMU e la TASI per tutti i cittadini.

Covino Giuseppe Dino: la situazione finanziaria è molto preoccupante. C'è un debito considerevole con Irpiniambiente, che ha recentemente chiesto al Comune con una nota pagamenti per 300mila euro. Non risulta pagato il servizio per l'anno 2017. Inoltre, mancano i pagamenti per parte del 2016 per 40mila euro e anche del 2010 e del 2011 per altri 50mila euro. Non risultano contestazioni al riguardo. Dopo l'ultimo pagamento di 96mila euro effettuato recentemente dal Comune, residua comunque un debito di 200mila euro. Inoltre, in passato è stato contratto un mutuo di 350 per pagare "Irpiniambiente". Si tratta in definitiva di un buco di 550mila euro. Si aggiunga che sono dovuti gli interessi a Banca sistema per altri 23mila euro. Chiedo se è stato predisposto un piano di rientro. Si tratta di somme non più sostenibili. Se poi teniamo conto che parte delle somme utilizzate per l'ultimo pagamento di 96mila euro provengono non dai pagamenti della TARI ma da altre entrate è chiaro che la situazione è molto grave.

Trunfio: si sta confondendo la cassa e il bilancio. Abbiamo contattato Banca sistema, cessionaria dei crediti di "Irpiniambiente", ed è stato chiarito che tutte le fatture relative al 2010 ed al 2011 sono state pagate. Abbiamo inviato i mandati di pagamento. Tale debito non esiste. Preciso che i pagamenti relativi al servizio rifiuti sono stati effettuati fino a tutto giugno 2017. Tali pagamenti non risultano ai creditori, per cui ci hanno nuovamente richiesto dette somme.

Gargani: quindi, la posizione del Comune è che fino a al 30 giugno 2017 è stato pagato tutto.

Trunfio: confermo i pagamenti di tutte le fatture pervenute fino al 30 giugno 2017.

Capozza: sui social sono comparse lettere interne degli uffici comunali. Si tratta di atti interni e vanno effettuate le opportune verifiche. Il consigliere Covino Giuseppe Dino ha i dati di "Irpiniambiente", mentre la responsabile del servizio finanziario ha chiarito che le fatture sono state pagate. Verifichiamo e se "Irpiniambiente" non afferma il vero, farei un'azione di responsabilità per danni. Non possono infangare l'immagine del Comune di Morra e dei cittadini. Lo ha fatto anche con altri Comuni, non solo con noi.

Sindaco: è necessaria la giusta sensibilità da parte di chi chiede gli atti. I documenti ricevuti dai consiglieri per l'esercizio del mandato non possono essere oggetto di propaganda politica. Su tali documenti va apposto dagli uffici il timbro che attesti che gli stessi si rilasciano per l'esercizio del mandato. Chi ha la responsabilità di ricoprire il ruolo di consigliere comunale, sia di maggioranza che di minoranza, deve innanzitutto preoccuparsi di trovare soluzioni. Non deve gioire per i presunti debiti del Comune. I costi dei rifiuti non sono degli amministratori, ma sono costi per il servizio fornito e sono di tutta la comunità.

Covino Giuseppe Dino: non auspico che ci sia un debito del Comune. Il mio intervento era finalizzato a chiarire la situazione.

Gargani: il Comune afferma che è stato pagato tutto il dovuto fino al 30 giugno 2017. Chiedo a quanto ammonta il dovuto ad Irpiniambiente per il secondo semestre 2017.



Covino: a parte le questioni controverse, chiedo perché non sono stati pagati i sei mesi del 2017.
Trunfio: il debito per il secondo semestre 2017 è di circa 100mila euro. Non è stato pagato perché non ci sono stati incassi della tassa rifiuti.

Sindaco: il consigliere Covino Giuseppe Dino ha posto il problema dell'evasione. Ci stiamo battendo da quattro anni per superare l'evasione fiscale. E' una questione che esiste da quaranta anni e ci vuole tempo per risolverla. Siamo stati criticati dall'opposizione perché abbiamo affidato all'esterno la riscossione. Oggi l'opposizione ci chiede perché non abbiamo pagato. Non lo abbiamo fatto perché è difficile il recupero dell'evasione fiscale.

Covino Giuseppe Dino: chiedo con quali ruoli dobbiamo incassare. Nel 2014 non è stata assunta la delibera relativa al Piano Finanziario TARI. Non c'è, inoltre, la determina della ragioneria di approvazione del ruolo. Non è possibile incassare. E' illegittimo chiedere i pagamenti per tale anno. I cittadini possono chiedere il rimborso. Nel 2013 non è stato redatto il Piano Finanziario TARI.

Segretario comunale: nel 2014 è stato approvato Piano Finanziario TARI in Consiglio comunale. Per il 2013 non vi era obbligo di approvare il Piano Finanziario TARI.

Capozza: il Consigliere Covino ha avuto risposte chiare dal segretario comunale e dal responsabile di ragioneria.

Caputo Massimiliano: al fine di evitare equivoci, è opportuno che le richieste di accesso ad atti da parte della minoranza vengano formulate in forma scritta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del Tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

Visto l'art. 1, commi dal 639 al 704 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

Visti, in particolare i commi dal 641 al 668 e dal 682 al 704 della medesima legge, i quali disciplinano la componente TARI relativa alla tassa sui rifiuti;

Preso atto che il termine ultimo per la approvazione del bilancio di previsione 2017 - 2019 è stato differito, con Decreto del Ministro dell'Interno in data 09.02.2018, al 31.03.2018;

Considerato che:

- con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;
- quindi, la TARI continua a prevedere:
 - l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
 - il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- 
- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
 - nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:
 - a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
 - b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

Considerato, altresì, che:

- l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- ai sensi dell'art. 1, commi 662- 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

Dato atto che:

- l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, prevede: "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";
- il successivo comma 654 stabilisce che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" e, pertanto, è possibile che il piano finanziario possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard;
- le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013", pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale, per supportare gli Enti che nel 2018 si devono misurare con la prima applicazione della nuova disposizione, prevedono che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 citato;
- la citata metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare (caratteristiche tecnologiche delle dotazioni impiantistiche; morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio; differenze qualitative del servizio stesso, etc.);



- “le risultanze del fabbisogno standard” del Comune di Morra De Sanctis, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida, in termini di “costo standard” di gestione di una tonnellata di rifiuti sono pari ad €. 511,48, che, moltiplicato per le tonnellate di rifiuti gestiti pari a 398, determina un fabbisogno standard finale pari a 203.569,58, mentre il costo previsto dal Piano Finanziario del Comune in corso di approvazione è di €. 216.097,89;

Visto il piano Finanziario e le tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018;

Visto il Regolamento istitutivo della IUC, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 29.09.2014;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio finanziario e dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., allegato al presente provvedimento;

con la seguente votazione: presenti n. nove; favorevoli n. sei; contrari n. tre (Gargani, Covino Giuseppe Dino, Caputo Gerardo);

DELIBERA

- 1) Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il piano Finanziario con le tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'esercizio finanziario 2018, che viene allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, ivi comprese le condizioni necessarie per usufruire delle aliquote ridotte, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale;
- 4) Di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- 5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. 296/2006, si intendono confermate le aliquote e tariffe relative all'IMU ed alla TASI in vigore per l'anno 2017;
- 6) Di dare atto che le aliquote e tariffe oggetto del presente deliberato decorreranno dal 1° gennaio 2018 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. 296/2006.



N.T. Software S.r.l.
Tel. e Fax 0825 828665
e-mail info@ntsoftware.it pec nt@pec.sigut.it

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS		
Prot. N.	1497	
del	20/03/18	
Cat.	Cl.	Use

*Relazione esplicativa circa la compilazione del PEF
relativamente ai costi di gestione dei rifiuti solidi
urbani e la determinazione delle tariffe TARI per
l'anno 2018*





Sommario

Premessa	3
Attività previste	4
Descrizione del modello normalizzato	4
Determinazione dei costi.....	5
COSTI DI GESTIONE.....	6
COSTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	6
COSTI COMUNI	6
COSTO D'USO DEL CAPITALE(CK).....	7
Fabbisogni standard	10
Scelta dei coefficienti.....	11
Riduzioni	14
Determinazione delle tariffe per le utenze non domestiche	14
Determinazione delle tariffe per le utenze domestiche	18



Premessa

In relazione a quanto previsto dalla legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. art. 1 comma 641-668 si rende necessario per l'Ente disciplinare la nuova tassa TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

1. Creare una correlazione tra i costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
2. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, concernente tra l'altro:

- La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- La disciplina delle riduzioni tariffarie ed esenzioni;
- L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con il metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- Il piano finanziario degli investimenti;
- Il programma degli interventi necessari;
- La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- Le risorse finanziarie necessarie.

Per l'anno 2018 la legge n. 147/2013 prevede anche che l'ente tenga conto dei fabbisogni standard così come previsto dall'art.1 comma 653.

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
e-mail info@ntsoftware.it pec_nt@pec.sigut.it



Attività previste

Per l'anno 2018 l'ente prevede di ridefinire le aree servite portando ad una diminuzione delle riduzioni del 60% previste per le zone non servite. In particolare l'ente prevede di adeguare, nel corso dell'anno, l'area relativa alla zona industriale del comune che attualmente risulta zona non servita.

Descrizione del modello normalizzato

Per la determinazione delle tariffe TARI la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. art. 1 comma 641-668 impone che, in mancanza della conoscenza da parte dell'Ente della misura esatta della produzione dei rifiuti urbani, è necessario far riferimento al metodo normalizzato disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999. La legge 147/2013 ammette, per l'anno 2016 (LEGGE 28 dicembre 2015 n. 208), che per la determinazione delle tariffe mediante il metodo normalizzato disciplinata nell'art. 1 comma 652, nel quale viene riportato che i coefficienti riportati nelle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b del DPR 158/1999 possono essere variati del 50% nei loro valori minimi e massimi e che, per le utenze domestiche, possono non essere considerati i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del suddetto DPR 158/1999.

Le tariffe per la TARI sono composte da una parte fissa, determinata essenzialmente dalle componenti essenziali del servizio, e da una parte variabile, il cui valore è determinato dalla quantità dei rifiuti prodotti, dai costi di gestione e al servizio fornito. Le tariffe vanno inoltre distinte per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche per le quali le categorie sono definite dal DPR158/1999.

Per la determinazione delle tariffe è necessario conoscere anche la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche. Poiché l'Ente non è in grado di definire queste quantità, il metodo normalizzato prevede dei coefficienti da applicare, mediante i quali vengono ripartite le quantità di rifiuti tra le varie categorie delle utenze non domestiche.

I dati necessari per la determinazione delle tariffe TARI sono i seguenti:

- Costi sostenuti per l'anno 2017 per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani;
- Riduzioni che si intendono applicare per l'anno;
- Abbattimento della quota variabile per raccolta differenziata;
- Quantità di rifiuti, sia differenziata che non differenziata, prodotti nell'anno di esercizio 2017 riportati nella tabella seguente;

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
e-mail info@ntsoftware.it pec_nt@pec.sigut.it



TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2017		
Raccolta non differenziata		
200301	rifiuti urbani non differenziati	269450
Raccolta differenziata		
200101	carta e cartone	18290
200102	vetro	30700
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	48800
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	55
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	20
150106	totale raccolta multimateriale	29720

- Totale delle utenze domestiche suddivise per nucleo familiare (per la determinazione del nucleo familiare si è fatto riferimento alle denunce di variazioni presentate dai contribuenti durante l'anno 2017 e, ove mancano, alla situazione riportata in anagrafe) e relative somme di superficie (si è fatto riferimento al ruolo 2017);
- Somma dei metri delle utenze non domestiche suddivise secondo le categorie riportate (si è fatto riferimento al ruolo TARI 2017 aggiornato a seguito delle denunce presentate dai contribuenti);

Determinazione dei costi

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art. 238, comma 10, del 152/2006.

I costi, così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

CG Costi operativi di gestione

CC Costi comuni

CK Costo d'uso del capitale

Ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)

Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)

Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648

sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it

e-mail info@ntsoftware.it pec@ntsoftware.it



COSTI DI GESTIONE

Sono i costi relativi ai servizi di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere suddivisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuti indifferenziato)

AC = altri costi

COSTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi



COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (**CK**), ricavato in funzione degli ammortamenti (**AMM**), accantonamenti (**ACC**) e remunerazione del capitale investito (**R**) e vanno sommati, secondo la formula

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (**CK**) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capital investito e vanno sommati secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) \text{ dove:}$$

Amm(n) = AMMORTAMENTO PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO 2017: gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti)

Acc(n) = Accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2018;

R(n) = REMUNERAZIONE

Remunerazione del capitale calibrata del prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta di remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano: È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari ed impianti del servizio di gestione RSU;

Investimenti programmati nell'esercizio: È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione.

Fattore correttivo: È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

I costi relativi alla gestione dell'anno 2018 sono riferiti alla fatturazione effettuata ad Irpinia Ambiente a seguito della convenzione in vigore per l'anno 2017.

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)

Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)

Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648

sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it

e-mail info@ntsoftware.it pec nt@pec.sigut.it



Nella determinazione dei costi, in previsione degli interventi previsti dall'ente, sono state considerate le riduzioni per zone non servite, applicate per l'anno 2017 (€ 20.704,84 per la parte fissa e € 59.474,78 per la parte variabile) con un abbattimento pari al 28%. Tale percentuale è dedotta dalla considerazione che il servizio non sarà attivato nella prima metà dell'anno e che non tutte le aree non servite saranno eliminate.

I costi utilizzati per la formulazione del piano finanziario sono riportati nella tabella seguente:

	€ 214.897,89
CG - Costi operativi di Gestione	
CC- Costi comuni	€ 1.200,00
CK - Costi d'uso del capitale	€-
Minori entrate per riduzioni	€ 78.119,68
Agevolazioni	€-
Contributo Comune per agevolazioni	€-
Totale costi	€ 294.217,57

I costi riportati in tabella sono stati ripartiti tra costi fissi e costi variabili, secondo i criteri definiti dal D.P.R. 158/1999, che vanno ad incidere sulla determinazione delle tariffe, così come riportato di seguito.

	€ 69.032,76
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 51.946,31
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 46.579,50
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 16.418,19
Riduzioni parte variabile	€ 57.767,87
Totale	€ 241.744,63

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
e-mail info@ntsoftware.it nt@pec.sigut.it



	€ 30.921,13
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.200,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 20.351,80
Totale parziale	€ 52.472,93
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 52.472,93

Totale fissi + variabili

€ 294.217,57

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
e-mail info@ntsoftware.it nt@pec.sigut.it



Fabbisogni standard

L'art. 1 comma 653 della legge 174/2013 impone, per il 2018, che la determinazione dei costi tenga conto anche dei fabbisogni standard.

I fabbisogni standard rappresentano un riferimento per l'ente una guida di valutazione circa la gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il calcolo dei fabbisogni standard viene effettuato tenendo conto dei parametri presenti nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Dall'applicazione dei suddetti parametri il calcolo dei fabbisogni standard risulta dalla seguente tabella:

COMUNE	Morra De Sanctis			
REGIONE	Campania			
Cluster	7			
Forma di gestione	Gestione diretta/indiretta			
Quantità di rifiuti prevista in ton. (N)	398			
	U. di misura	Coef (A)	Valore medio (M)	Valore del Comune (B)
Intercetta		294,64		
Regione		126,3		
Cluster		47,86		
Forma di gestione associata		0		
Impianti di compostaggio	n	-2,15		2
Impianti di gestione anaerobica	n	-15,2		0
Impianti di TMB		5,17		1
Discariche rifiuti non pericolosi per RU		5,33		1
scost. Perc. della media				
Prezzo medio comunale della benzina		1,22	1,6	1,5

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
e-mail info@ntsoftware.it pec_nt@pec.sigut.it

Raccolta differenziale prevista	%	1,15	45,3	67	24,3
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,24	56,03	29,3
					A/N
	coeff in €/ton rifiuti	6231			15,70
COSTO STANDARD UNITARIO C					€ 511,48
COSTO STANDARD COMPLESSIVO (D=N*C)					€ 203.569,58

I costi sostenuti dall'Ente per l'anno 2017 sono pari a € 222.864,90, mentre i fabbisogni standard calcolati danno un costo complessivo pari a € 203.569,58 portando ad una differenza pari a € 19.295,32.

Scelta dei coefficienti

Secondo quanto definito dal D.P.R. 158/1999 le tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche sono suddivise in due componenti: parte variabile e parte fissa. I parametri che incidono sulle tariffe sono:

- i costi variabili;
- i costi fissi;
- per le utenze domestiche la determinazione della percentuale da applicare per la determinazione dei coefficienti Ka e Kb;
- per le utenze non domestiche la percentuale da applicare per la determinazione dei coefficienti Kc e Kd;

In particolare la scelta dei coefficienti Kc e Kd determinano la quantità di rifiuti prodotti che, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 158/1999, sono da computarsi alle utenze non domestiche. I valori dei parametri Kc e Kd sono definiti dal D.P.R. 158/1999 a seconda della zona geografica (nord, centro o sud) e per comuni fino a 5000 abitanti e oltre 5000 abitanti. Le tabelle di riferimento per i coefficienti Kc e Kd sono le seguenti:

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
 Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
 Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
 sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
 e-mail info@ntsoftware.it pec nt@pec.sigut.it



	Attività	Kc min.	Kc max.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	1,16
	- idem utenze giornaliere	1,88	2,32
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,54	8,18
	- idem utenze giornaliere	11,08	16,36
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88
	- idem utenze giornaliere	0,68	21,76
21	Discoteche, night-club	1,02	1,75

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)

Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)

Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648

sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it

e-mail info@ntsoftware.it pec nt@pec.sigut.it



	Attività	Kd min.	Kd max.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	7,51	8,70
7	Case di cura e riposo	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26
9	Banche ed istituti di credito	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,24	10,21
	idem utenze giornaliere	16,48	20,42
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	6,85	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	48,74	71,99
	idem utenze giornaliere	97,48	143,98
17	Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75
	idem utenze giornaliere	6,00	191,50
21	Discoteche, night-club	8,95	15,43

Secondo quanto previsto dall'art.1 comma 652 della Legge 147/2103 i coefficienti K_c e K_d possono essere variati nei loro valori minimi e massimi nella misura del 50%. La riduzione del valore minimo comporta una minore produzione di rifiuti per la categoria in esame, facendo in modo che la produzione di rifiuti non assorbita dalle utenze non domestiche ricada nei costi da ripartire per le utenze domestiche.

La scelta dei coefficienti K_a , K_b per le utenze domestiche e K_c e K_d per le utenze non domestiche è un'operazione particolarmente importante poiché, nel metodo di calcolo normalizzato delle tariffe, determina le quantità di rifiuti solidi urbani prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche qualora l'Ente non abbia a disposizione delle informazioni precise circa la produzione dei rifiuti per singola attività relativamente all'anno 2016.

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
e-mail info@ntsoftware.it pec@pec.sigut.it



Riduzioni

Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 659 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i., le riduzioni previste dal Comune sono riportate nel regolamento IUC vigente.

Determinazione delle tariffe per le utenze non domestiche

Nella determinazione delle tariffe lo scopo che l'ente si era proposto era quello di rendere i costi pagati dalla utenza non domestica il più possibile congrui con quelli sostenuti nell'anno 2017. Nello spirito che chi più inquina più paga, lo scopo non è raggiungibile, ma attraverso una variazione dei parametri K_c e K_d , entro i valori consentiti, è stato possibile effettuare una riduzione dei costi per alcune categorie presenti sul territorio dell'Ente che risultavano più gravate dal punto di vista tariffario.

A causa dell'applicazione di determinati valori dei coefficienti K_c e K_d si estrapola che la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche è di circa 13,32% del totale.

I parametri K_c adottati per le utenze non domestiche sono riportati nella tabella seguente:

N.T. Software S.r.l.
Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
e-mail info@ntsoftware.it pec.nt@pec.sigut.it

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,145	0,780	0%	0,145
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,220	1,110	0%	0,220
3	Stabilimenti balneari	0,330	1,125	0%	0,330
4	Esposizioni, autosaloni	0,170	0,780	0%	0,170
5	Alberghi con ristorante	0,505	2,325	0%	0,505
6	Alberghi senza ristorante	0,425	1,485	0%	0,425
7	Case di cura e riposo	0,445	1,800	0%	0,445
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,450	1,575	0%	0,450
9	Banche ed istituti di credito	0,220	0,945	0%	0,220
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e - idem utenze giornaliere	0,470 0,940	1,740 3,480	0% 0%	0,470 0,940
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,510	2,280	0%	0,510
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,390	1,590	0%	0,390
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,455	2,175	0%	0,455
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,205	1,290	30%	0,531
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,335	1,425	0%	0,335
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie - idem utenze giornaliere	2,770 5,540	12,270 24,540	0% 0%	2,770 5,540
17	Bar, caffè, pasticceria	2,190	9,480	0%	2,190
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	0,285	4,200	0%	0,285
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,070	4,530	0%	1,070
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante - idem utenze giornaliere	0,170 0,340	16,320 32,640	0% 0%	0,170 0,340
21	Discoteche, night-club	0,510	2,625	0%	0,510

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)

Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)

Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648

sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it

e-mail info@ntsoftware.it pec nt@pec.sigut.it

I parametri K_d adottati per le utenze non domestiche sono i seguenti:

	Attività	Kd min.	Kd max.	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,270	6,825	1,270
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,915	9,750	1,915
3	Stabilimenti balneari	2,900	9,960	2,900
4	Esposizioni, autosaloni	1,485	6,825	1,485
5	Alberghi con ristorante	4,455	20,460	4,455
6	Alberghi senza ristorante	3,755	13,050	3,755
7	Case di cura e riposo	3,900	15,810	3,900
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3,945	13,890	3,945
9	Banche ed istituti di credito	1,950	8,265	1,950
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	4,120	15,315	4,120
	Idem utenze giornaliere	8,240	30,630	8,240
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,490	13,340	4,490
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista,	3,425	14,010	3,425
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,990	19,125	3,990
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,810	11,295	4,656
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,955	8,340	2,955
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	24,370	107,985	24,370
	Idem utenze giornaliere	48,740	215,970	48,740
17	Bar, caffè, pasticceria	19,250	83,415	19,250
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,500	37,020	2,500
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	9,400	39,825	9,400
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,500	143,625	1,500
	Idem utenze giornaliere	3,000	287,250	3,000
21	Discoteche, night-club	4,475	23,145	4,475

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)

Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)

Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648

sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it

e-mail info@ntsoftware.it pec@pec.sigut.it



UTENZE NON DOMESTICHE

TARIFFE 2018

TARIFFE 2017

n.	Attività	Stot(ap)	Fisso €/mq	Variab. €/mq	Totale €/mq	Var. perc.	Fisso	Var	totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,172	0,735	0,907	1,31	0,172	0,735	0,907
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,131	1,030	1,161	1,28	0,261	1,108	1,369
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,292	1,001	1,293	1,33	0,392	1,678	2,070
4	Esposizioni, autosaloni	0,00	0,352	0,925	1,277	1,30	0,202	0,859	1,061
5	Alberghi con ristorante	110,00	0,455	2,367	2,822	1,35	0,600	2,577	3,177
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0,365	1,131	1,496	1,35	0,505	2,173	2,677
7	Case di cura e riposo	0,00	0,365	1,174	1,539	1,32	0,528	2,156	2,685
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.106,00	0,334	2,051	2,385	1,32	0,534	2,281	2,817
9	Banche ed istituti di credito	0,00	0,372	0,913	1,285	1,37	0,261	1,128	1,389
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	890,00	0,558	1,422	1,980	1,32	0,558	2,381	2,941
	- idem utenze giornaliere	0,00	0,003	0,014	0,016		0,003	0,013	0,016
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	118,00	0,606	0,700	1,306	1,34	0,606	2,598	3,204
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	365,00	0,463	2,020	2,483	1,33	0,463	1,982	2,445
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,540	0,970	1,510	1,32	0,540	2,308	2,848
14	Attività industriali con capannoni di produzione	4.597,00	1,274	1,202	2,476	-49,83	1,274	5,437	6,712
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	619,00	0,398	1,496	1,894	1,35	0,398	1,710	2,108
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	582,00	3,290	15,100	18,390	1,33	3,290	16,000	19,290
	- idem utenze giornaliere	0,00	0,018	0,077	0,095		0,018	0,077	0,095
17	Bar, caffè, pasticceria	227,00	2,601	1,137	3,738	1,33	2,601	11,137	13,738
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	216,00	0,338	1,476	1,814	1,32	0,338	1,476	1,814
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	1,271	5,438	6,709	1,33	1,271	5,438	6,709
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	27,00	0,202	0,868	1,070	1,35	0,202	0,868	1,070
	- idem utenze giornaliere	0,00	0,001	0,005	0,006		0,001	0,005	0,006
21	Discoteche, night-club	0,00	0,686	2,589	3,275	1,32	0,686	2,589	3,275

Determinazione delle tariffe per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'Utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (K_a) secondo la seguente espressione:

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)

Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)

Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648

sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it

e-mail info@ntsoftware.it pec@pec.sigut.it



In funzione di questi nuovi parametri adottati sono state definite le tariffe per la parte variabile e per la parte fissa le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione K_c secondo la seguente espressione:

$$TF_{nd}(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \sum S_{ap} (ap) \sum K_c(ap)$$

dove:

TF_{nd}(ap, S_{ap}) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}.

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Q_{apf} = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c).

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot} (ap) \sum K_c(ap)$$

dove:

C_{tapf} = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

S_{tot}(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

K_c (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TV_{nd}(ap, S_{pap}) = C_u \sum S_{pap} (ap) \sum K_d(ap)$$

dove:

TV_{nd}(ap, S_{ap}) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}.

C_u = Costo unitario(€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

K_d(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/ m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Applicando le precedenti regole si sono estrapolate le seguenti tariffe per le utenze non domestiche:

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
e-mail info@ntsoftware.it pec nt@pec.sigut.it

$$TF_d(n, S) = Q_{uf} \sum S \sum K_a(n)$$

dove:

$TF_d(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m²).

Q_{uf} = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

$$Q_{uf} = C_{turf} / \sum_a S_{tot}(n) \sum K_a(n)$$

dove:

C_{turf} = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

$K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

I valori di K_a adottati dal per il calcolo della parte fissa della tariffa delle utenze domestiche sono i seguenti:

n	K_a	$S_{tot}(n)$	$K_a \cdot S_{tot}(n)$	Q_{uf}
1	0,75	49126	36.844,50	0,540
2	0,88	25966	22.850,08	0,540
3	1,00	13472	13.472,00	0,540
4	1,08	8872	9.581,76	0,540
5	1,11	2499	2.773,89	0,540
6 o più	1,10	514	565,40	0,540

Totale 86.087,63

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento

(K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TV_d = Q_{uv} \sum K_b(n) \sum C_u$$

dove:

TV_d = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)

Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)

Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648

sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it

e-mail info@ntsoftware.it pec nt@pec.sigut.it



componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \sum K_b(n)$$

dove:

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

$N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

$K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella seguente:

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)
1	0,60	1,00		1,00
2	1,40	1,80		1,60
3	1,80	2,30		1,80
4	2,20	3,00		2,20
5	2,90	3,60		2,90
6 o più	3,40	4,10		3,40

C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Dall'applicazione delle formule precedenti le tariffe definite per le utenze domestiche risultano essere le seguenti:

N.T. Software S.r.l.

Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)

Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)

Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648

sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it

e-mail info@ntsoftware.it pec@ntsoftware.it

CATEGORIE IMMOBILIARISTICHE				TARIFFE 2018		TARIFFE 2017		VARIAZIONE PERCENTUALE TARIFFE	
n	Stot(n)	N(n)	Ps	Fisso €/mq	Variabile €	Fisso €/mq	Variabile €	Fisso	Variabile
1	20120	517	100%	0,405	171,76	0,636	175,60	-36,27%	-1,18%
2	25906	706	50%	0,476	274,82	0,746	280,96	-36,27%	-1,18%
3	13472	104	0%	0,540	309,17	0,848	316,07	-36,27%	-1,18%
4	8872	69	0%	0,584	377,87	0,916	386,31	-36,27%	-1,18%
5	2499	18	0%	0,600	498,11	0,941	509,23	-36,27%	-1,18%
6 o più	514	3	0%	0,595	583,99	0,933	597,03	-36,27%	-1,18%

N.T. Software S.r.l.
 Sede Legale Via Giacomo Matteotti, 34 - 83031 Ariano Irpino (AV)
 Uffici Via Vitale - 83031 Ariano Irpino (AV)
 Tel. e Fax 0825 828665 - P.Iva 01866330648
 sito internet www.ntsoftware.it www.sigut.it
 e-mail info@ntsoftware.it pec.nt@pec.sigut.it



Comune di Morra De Sanctis

Revisore Unico dei Conti

Nomina del 28 Ottobre 2016 deliberazione C.C. n. 31

Al Sindaco Dott. Pietro Gerardo Mariani
Al Segretario Comunale Dott. Nicola De Vito
Al Responsabile finanziario Dott. ssa Rosapina Trunfio

**VERBALE N. 3/18
DEL 22 MARZO 2018**

Prot. Ente N. 1504 del 22/03/2018

Oggi 22 Marzo 2018 il Revisore Unico dei conti del Comune di Morra De Sanctis, Dott. Volpe Alessandro, ricevuto, a mezzo posta elettronica, il Piano Finanziario TARI 2018 predisposto per il Comune di Morra De Sanctis, esprime il proprio parere sullo stesso.

Il Revisore Unico

Visto

- La legge 27/12/2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che all'art. 1 commi 641 – 668 disciplina l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dall'1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI per i servizi indivisibili, TARI per la tariffa per il servizio di rimozione dei rifiuti, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;
- Che la norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, adottato dal Consiglio Comunale dell'Ente con Delibera n. 34 del 29/09/2014, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, concernente tra l'altro:
 - La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
 - La disciplina delle riduzioni tariffarie ed esenzioni;
 - L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare percentuali di riduzioni;
- Che è necessaria la redazione del piano finanziario per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con il metodo normalizzato (in mancanza della conoscenza da parte dell'Ente della misura esatta della produzione dei rifiuti urbani);
- Che la legge 28/12/2015 n. 208, prevede che per la determinazione delle tariffe con il metodo normalizzato alcuni dei coefficienti fissi possono essere variati del 50% nei loro valori minimi e massimi, ed alcune eccezioni per le utenze domestiche.



Comune di Morra De Sanctis

Revisore Unico dei Conti

Nomina del 28 Ottobre 2016 deliberazione C.C. n. 31

Visti

- Il Piano Finanziario per la TARI 2018 predisposto per il Comune di Morra De Sanctis;
- Il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del servizio finanziario;

Tanto premesso e sulla base della documentazione esaminata, il Revisore Unico, per quanto di competenza,

ESPRIME

Parere favorevole sul Piano Finanziario TARI anno 2018.

Il Revisore Unico

Dott. Volpe Alessandro



Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Gerardo Mariani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola De Vito



- **Il sottoscritto Segretario Comunale:**
- **Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;**
- **Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;**
- **Visti gli atti d'ufficio;**

A T T E S T A

- **Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 24 aprile 2018, così come prescritto dalla vigente normativa;**

Dalla residenza municipale fi 24 aprile 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to De Vito Nicola



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 24 aprile 2018

Il Segretario Comunale

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 24/04/2018..... AL 09/05/2018.....
OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

EMESSO

